



SOMMARIO

- **Redazione.....pag. 1**
- **Comunicato del Segretario.....pag. 1**
- **Dai campi di regata.....pag. 2**
- **Prossimamente.....pag. 5**
- **Notizie flash.....pag. 6**
- **Sezione Classici.....pag. 6**

REDAZIONE

Siamo ormai nel pieno della nostra stagione agonistica. Il ritmo delle manifestazioni previste dal nostro calendario si intensifica e si registrano sempre più frequenti gli interventi ed i commenti dei partecipanti per la pubblicazione sul Dinghy News.

COMUNICATO DEL SEGRETARIO

*Cari amici tutti ,
il TAN è alle nostre spalle! Questa volta luci ed ombre!! Il consueto spazio a terra, sufficiente per macchine, carrelli e barche; docce discutibili, manichette dell'acqua scomode, cabine a disposizione per cambiarsi, ragazzi che aiutavano nell'alaggio ed il varo (sempre complicato perché basterebbe , come chiedo da 2 anni, che nel pezzo di sabbia fino all'acqua, posizionassero delle tavole di legno! Complessivamente un buon Comitato di regata. Ho avuto peraltro diverse lamentele a proposito della cena offerta il sabato sera! Come ho avuto a dire nel "Par Terre" la mattina dopo, in altri anni siamo stati trattati in un altro modo, e questo non va bene. 80 euro per 2 giorni di regata sono troppi, ma almeno vorremmo essere trattati con i guanti "bianchi" !*

Il Consiglio Direttivo e quindi anche io, siamo responsabili di quando le cose, in questo caso relative al Confort, non vanno bene! Vi chiedo scusa personalmente per i disagi che avete dovuto sopportare in questa trasferta, fra l'altro, nel secondo giorno, non aiutati dalle condizioni atmosferiche. Qualcosa non ha funzionato e me ne assumo tutta la responsabilità; ci saranno da rivedere alcune cose all'interno del Consiglio.

Per conto mio, non avendo presenziato alla premiazione (me ne scuso, ma, avendo deciso di non scendere in acqua, dopo 3 ore di attesa, sono partito) , ho chiesto a Carlo Cameli, che era il nostro delegato a Livorno, di sottolineare a nome mio, nel corso della premiazione, che la cena offerta non era all'altezza dell'abitual livello di accoglienza e prestigio del Trofeo Accademia Navale, e non ho fatto consegnare la cravatta del Dinghy che avevo portato in dono da parte nostra. Che dire: l'anno prossimo, senza certi chiarimenti e rassicurazioni, propongo di non andare a Livorno e sceglierci un altro dei tanti magnifici posti in Toscana. Per intanto, a Settembre andiamo a Cavo e vedremo!

Si è tenuto al TAN il quarto Consiglio direttivo dell'anno nel quale è stato fatto il punto sulla nostra attività sportiva prossima ventura: Napoli, Portofino, Olanda e tutte le altre prove. Il Comitato tecnico ci ha relazionato sulla messa a regolamento delle barche ed ho sentito che circa l'ottanta per cento sono a posto. Pollesel sarà presente anche alle prossime nazionali e controllerà e collaborerà se necessario, con infinita pazienza, che tutti si mettano in regola.

Qualcuno di voi, ha lasciato un paio di sartie per terra lì a Livorno: le ha con se Vincenzo Penagini che il distratto dinghista può contattare.

Vorrei fare i miei complimenti a tutti coloro che con quel tempo Sabato, sono scesi in acqua per regata: questo la dice lunga sulla passione e la vitalità che anima la nostra Classe che può dare dei punti ad altre realtà con meno anni sulle spalle; sono fiero di far parte di questo meraviglioso gruppo di "pazzi"!

Un grande abbraccio Giorgio

DAI CAMPI DI REGATA

Livorno, 25/26 aprile. Trofeo Accademia Navale, regata nazionale seconda prova della "Coppa Italia 2009" nonché terza prova del Campionato Alto Tirreno.



Anche quest'anno la Classe Dinghy ha risposto compatta al richiamo del TAN e 48 timonieri, provenienti da tutte le Flotte attive d'Italia, sono arrivati a Livorno.

Ancora una volta le condizioni meteorologiche hanno disturbato il week end senza impedire però lo svolgimento di cinque prove (tre il sabato e due la domenica) e, soprattutto, senza condizionare i risultati che hanno visto prevalere i migliori. Un primo commento va rivolto al Comitato di Regata il cui operato è stato unanimemente apprezzato dai regatanti e tutti sappiamo quanto sia determinante la regia sul campo di regata. La competizione è stata di alto livello, combattuta ed equilibrata: cinque prove con cinque vincitori diversi la dicono lunga ed è evidente

che alla fine la differenza la fa la regolarità. Nelle tre prove di sabato effettuate in condizioni accettabili con vento medio, leggero nelle prima due prove e più sostenuto nella terza, hanno vinto nell'ordine Italo Bertacca, Francesco Rebaudi e Ubaldo Bruni che ha chiuso la giornata in testa alla classifica provvisoria. Domenica mattina, invece, la pioggia l'ha fatta da padrona ritardando l'entrata del vento che si è affacciato soltanto alle 12,30 con la flotta, ridotta di un terzo abbondante, in acqua dalle 10.00. I due vincitori sono stati l'indomabile Gaetano Allodi e l'airone Vittorio d'Albertas.

Il palermitano del C.C. Roggero di Lauria, Ubaldo Bruni (2.3.1.(4).3) con 9.0 punti ha vinto il Trofeo Accademia Navale 2009 ed ha trovato nella regolarità dei suoi piazzamenti la sua arma migliore. Nato finnista negli anni '60, Ubaldo ha ritrovato nel Dinghy la barca ideale per tenere svegli i cromosomi che gli hanno fatto generare una prole di campioni.

Distaccato di un solo punto al secondo posto Paco Rebaudi ((6).1.2.5.2) che al timone del vecchio *Kinnor* (ITA-1790) continua ad essere la dimostrazione vivente che è il manico a fare la differenza, non la barca. Al terzo posto Italo Bertacca (1.5.5.6.(9)) che è venuto a Livorno con l'obbligo di difendere la vittoria del 2008. Una partenza fulminea e gli onorevoli piazzamenti non gli sono stati tuttavia sufficienti per bissare il successo precedente. Questi tre timonieri che troviamo accumulati sul podio sono stati i migliori ed hanno vinto, come ha commentato senza scuse Emanuele Tua - "...perché camminano tanto di più degli altri!". Vincenzo Penagini ((16).8.4.3.6) che ha avuto una carburazione lenta è finito quarto davanti a Gaetano Allodi (4.7.(ocs).1.13), genio e sregolatezza passando da ocs a 1° a dimostrazione della sua tempra; poi, chi lo ha notato alle cinghie lo ha preso per un ragazzino!

Al sesto posto Enrico Negri ((10).10.9.2.5) davanti a Vittorio d'Albertas (12.4.12.(14).1) che come nel 2008 si riserva la regata di chiusura del TAN. Emanuele Tua (11.(16).3.7.8) è ottavo ma...si dichiara soddisfatto (...gatta ci cova, ovvero la vendetta è prossima); nono Max Schiavon ((21).2.11.10.10) e il suo nuovo Bonaldo (ITA-2225); decimo Luca Carlo Montella (3.14.6.20.dns) alle prese con *Nosferatus* (ITA-2195) l'indomabile destriero che fu del cavaliere nero Pierluigi Puthod.

Nella lunga lista di timonieri che si trovano nella parte restante della classifica finale di questa 26a edizione del TAN tra i deludenti (perché al di sotto delle loro possibilità) senz'altro Filippo Jannello (12°), Fabrizio Cusin (14°), Mauro Calzecchi (18°), Giorgio Pizzarello (20°), Vittorio Macchiarella (26°), Uberto Capannoli (29°), Marcello Coppola (34°); tra quelli che non finiscono di stupire Ugo Leopaldi (21°) e Francesca Lodigiani (27°) la sirene del Tigullio, in splendida solitudine.

Non citati, pro bono pacis, alcuni eccellenti dispersi, ...ma si sa che non amano la vita militare che si respira a Livorno!!

Concludendo questa breve nota sul TAN 2009 che ha registrato un boom di presenze per Classi, regatanti ed eventi, non si può nascondere la delusione riportata dei dinghisti intervenuti su alcuni aspetti riguardanti l'organizzazione, l'accoglienza, il confort e la cena sociale.

Nell'Annuario 2007/2008 (pagina 51) è stato riportato il bando della prima regata indetta dall'Accademia nel 1936 (regata a pieno titolo genitrice dell'attuale TAN).

Allora la classe Dinghy era già presente ed è bene ricordarlo. (*Editor office*)



La premiazione di Ubaldo Bruni.

26° Trofeo Accademia Navale Dinghy 12' - resoconto sportivo di Vittorio d'Albertas.

Una bella giornata di sole ha accolto i 48 dinghisti presentatisi a Livorno per il Trofeo Accademia Navale, seconda regata nazionale dell'anno. Il vento non è stato altrettanto clemente, ma, pur debole, ha consentito di condurre a termine tre prove nella giornata di sabato, svoltesi con brezza, ondina corta e bordeggio sfortunatamente abbastanza obbligato, anche a causa di un imperfetto posizionamento del campo di regata. Le boline si dovevano fare tutte sul lato sinistro, mentre in poppa tutti scendevano mura a dritta rendendo soprattutto quest'ultimo lato un po' troppo simile a un trasferimento. Non c'è bisogno tuttavia di aggiungere che i migliori sono emersi ugualmente, e che sono stati capaci di effettuare difficili sorpassi anche in poppa! Da subito la lotta per la vittoria appare ristretta a tre timonieri: il campione uscente Italo Bertacca, che vince con grande distacco la prima prova, Ubaldo Bruni, velocissimo, deciso e in gran forma, e Paco Rebaudi, molto "in palla" su un *Kinnor* sempre velocissimo. La competizione raggiunge il suo apice alla fine del secondo lato di poppa della seconda prova, dove c'è un duello in perfetto stile match-race tra Bertacca e Rebaudi per l'ingaggio in boa, con Bruni che si inserisce tra i due... Nessuno ci sta a finire dietro, e si vede. Dietro questo terzetto, la solita immensa classe di Gaetano Allodi e Vincenzo Penagini, i quali però palesano forse ancora un po' di ruggine invernale (un 720° per Vinz nella prima prova, dovuto ad un errore di valutazione, e un OCS evitabile per Gaetano nella terza prova). Nella prima giornata da segnalare anche due ottime regate di Luca Montella alla barra del *Nosferatus* nero (già di Puthod), esponente della neonata flotta sarda insieme a Mariolino Di Fraia e già in possesso di un ottimo passo in condizioni particolarmente difficili per il Dinghy. La battaglia interna al J24 "Botta Dritta" per questa volta viene vinta da Luca, ma arriveranno anche le regate con ventone! Attenti dinghisti, la flotta sarda ha solo due barche, ma daranno presto del filo da torcere a tutti...

Menzione speciale per la delusione di Marcello Coppola, al quale non è stato dato l'arrivo nell'ultima prova di giornata perché OCS... era primo!

Dopo la prima giornata, in testa Bruni (2,3,1) poi Rebaudi (6,1,2) e Bertacca (1,5,5).

La seconda giornata si presenta sotto gli auspici più cupi, freddo, pioggerellina (che andrà intensificandosi) e vento di terra apparentemente indeciso, "chiamato" da nubi nere e basse un po' ovunque. Il comitato fa uscire le barche in orario, e inizialmente attende uno scirocco che sembra volere entrare ma poi non si farà vedere (lascierà soltanto un'onda ruotata di 130° rispetto al vento), quindi si risolve a predisporre il campo per il vento di terra, piuttosto ballerino sia come direzione che come intensità. La prima bolina è complicatissima, ma finisce per favorire chi è partito in boa e ha bordeggiato sulla sinistra (sarà poi quasi sempre così per tutta la giornata). Subito i primi in classifica si mettono in luce, ma Rebaudi si fa beffare da Bruni per essersi diretto verso la boa sbagliata in poppa. Italo Bertacca vede allontanarsi la possibilità di

ripetere il successo al TAN, giungendo subito dietro ai diretti rivali. Allodi reagisce da campione all'OCS e vince, ottima regata di Enrico Negri (secondo) e Vinz Penagini (terzo). Fabrizio Cusin si rivede nelle prime posizioni.

La classifica ora, considerati gli scarti, vede Bruni due soli punti avanti a Rebaudi. L'ultima prova si presenta decisamente più ventosa (da 4 a 6 metri di vento) e i "pesanti" sperano finalmente di dare la zampata. Il migliore bordeggiò è tuttavia ancora di Rebaudi, che conduce i primi due lati del percorso davanti a d'Albertas e Bruni. Se così rimanessero le cose, Paco vincerebbe il TAN e bisserebbe il successo di Rapallo. Nella seconda bolina tuttavia, invece di controllare, Paco si porta sul lato di sinistra prima degli altri, lasciando così passare d'Albertas che vince, seguito da Rebaudi e Bruni.

Vince dunque meritatamente Ubaldo Bruni, che ha sciorinato la consueta classe (Ubaldo, si vede che ne hai passate di ore in mare...) unita a una determinazione, una costanza e una lucidità che lo fanno rientrare nell'élite della classe. Vince anche tra i master.

Paco Rebaudi si può "mangiare le mani" per una serie di opportunità perse... ed è dietro di un solo punto! Il che fa capire quanto Paco+Kinnor siano pericolosi... e veloci inoltre in ogni condizione, caratteristica che accomuna i primi tre in classifica.

Italo Bertacca non ha incontrato in questo TAN le condizioni a lui più favorevoli, tuttavia è stato capace di prove davvero notevoli. Impressionante il suo allungo nella prima prova, e nella seconda era di nuovo primo... Ce lo aspettiamo con grande voglia di rivincita.

Vincenzo Penagini è sempre fortissimo, ma deve un po' riprendere il ritmo per tornare tra i primissimi, ultimamente si è dedicato più che altro a rifinire il suo nuovo "legno".

Gaetano Allodi... erano le "sue" regate (4 su 5, in realtà), è tornato sul Bonaldo e ha fatto vedere a tutti di che pasta è fatto. Peccato per l'OCS!

Dietro di loro Negri (bene in condizioni a lui sfavorevoli), d'Albertas, Tua (non brillantissimo in questi due giorni, ma sempre lì), Schiavon (autore di un ottimo secondo posto di prova) e Luca Montella. Fuori dai dieci Paganini, Jannello (primo OCS in carriera...), Braga, Cusin e il velocissimo Dondero.

Ottimi spunti di velocità da parte dell'unica donna presente, Francesca Lodigiani, che ha sopravanzato molti maschietti. Umberto Capannoli vince tra i legni.



"La componente umana è fondamentale..." Impressioni di un nuovo dinghista.

Sono Maurizio Baroni di Treviso neo dinghista, dopo un inizio non proprio felice a Salò all'invernale con il primo Lillia anni 80 "Turbo lento" del Commodoro Angelo Maletto, ho comprato il "plastic-one" Lillia 2006 di Riccardo Pallavidini.

Modificato il carrello stradale ho cominciato con tanto entusiasmo a partecipare alle principali regate.

Ecco alcune "impressioni":

Cervia Campionato alto Adriatico 18-19 aprile:

Ottima l'accoglienza e la simpatia "romagnola", bello l'ambiente con i molti Finn impegnati in una regata (nazionale) e gli Snipe, solo 8 i dinghy, regate solo sabato, domenica nulla per il maltempo e salti di vento, ottime le pastasciutte e l'organizzazione del circolo CNAV (i marinai ti prendevano i carrelli stradali e li riponevano nei prati dietro al circolo) docce calde e spogliatoi. Ha stravinto un simpaticissimo "giovinastro" Enrico Michel, figlio d'arte che, da vero dinghista, alle mie scuse per averlo costretto a fare una poggiatina, pur essendo mura a dritta, non avendolo visto (alle cinghie con la falchetta in acqua non si vede più nulla di fianco!) mi rispondeva: "non ti preoccupare la regata è lunga...", infatti mi ha passato di poppa in strapoggia, come se fossi fermo, mentre a me sembrava di volare ed ero terrorizzato che il dinghy mi scuffiasse addosso!

Disastrosa invece l'Accademia... 80 €? l'iscrizione, una banale maglietta e non una polo, ma il peggio: docce gelide, scalini da fare con barche, auto e carrelli, pochi ed in numero assolutamente insufficiente i marinai per aiutarti nel varo e alaggio sulla sabbia coperta da teli di plastica.

Anche al circolo solo una persona sapeva dare qualche informazione sulla logistica, purtroppo nessuna notizia sulle manifestazioni collaterali per le signore e amici (che avrebbero potuto visitare per esempio la Palinuro), non sono andato alla cena (per fortuna, sentendo i commenti degli amici) perché stavo male (grazie alla doccia fredda) e la domenica viste le mie condizioni fisiche e la pioggia battente ho caricato il dinghy sul carrello e sono ripartito per Treviso.

Le impressioni delle tre prove di sabato: tutto regolare, a parte le scorrettezze da parte di alcuni atleti dalla timonella furiosa, alle precedenze, agli autoscontri alle boe (ero intorno al 25-30 posto), insomma non ho trovato quella "classe dei dinghysti" tanto decantata negli annuari, ma la colpa è senz'altro mia che sono tra i rincalzi e non nelle posizioni di testa!! Insomma Rapallo e Livorno voto negativo, molto bene invece le regate e il "contorno" sia a Chioggia che a Cervia.

La componente umana è fondamentale e lo "stare bene" a terra e in mare importantissima per godere quello che può dare il fatto di regatare con una barca tanto bella e "storica" come i nostri dinghy 12 piedi.

Rabbrivisco pensando a Portofino; la bombola d'oro a cui sono già prescritto.....ne varrà la pena viste le ferie prese, i Km e i costi?

Ricordo a tutti che il 9 e 10 maggio i dinghy sono a Venezia, nella splendida cornice della laguna tra i campanili di San Marco, Murano, Burano Torcello a San Giuliano Mestre con comodi parcheggi e ampi spazi e tre gru per varare e alare le barche senza fatica.

Speriamo vengano tanti dinghyisti !!

Buon vento a terra e in mare. Maurizio Baroni "duri i banchi" ITA-2153



Un fulgido e romantico esempio...

"Mentre quasi tutti voi, Intrepidi, fuori, domenica, sotto il diluvio, ed io me ne stavo ad aspettarvi sotto il tendone con la mia barca caricata e legata sul carrello, ho visto rientrare nel porticciolo al rimorchio di un gommone, un Dinghy con la vela giù: era il mitico Dondero!!! La vela era abbassata perché, Elio, controllando poco, in generale, lo stato delle attrezzature della sua barca, aveva rotto la "drizza"! Questo accadeva almeno un'ora dopo che eravate usciti in mare! Incurante del freddo e la pioggia scrosciante, ottenuta da Carlo Pizzarello una drizza di rispetto, l'ha sostituita ed è riuscito in mare, a detta sua, per fare almeno la seconda prova in programma! Grande!!!
Io a terra mi sono sentito un po' "piccolo" ma ho voluto in qualche modo essere con voi ed "incurante"(!?) della pioggia sono andato a fotografarlo! eccolo: un fulgido e romantico esempio di passione per il Dinghy, per la vela e per il mare! Grazie di esserci Elio!
(Giorgio)



PROSSIMAMENTE

Un appuntamento da non perdere per la magica cornice nella quale si svolgerà la regata - Venezia, San Marco, Murano, Burano.....- è il Trofeo Mantovani. Gli amici Zaffalon e Baroni ci saranno ed invitano ad essere numerosi. Dinghy News aspetta una bella cronaca e spettacolari immagini.

CIRCOLO della VELA MESTRE

TROFEO MANTOVANI

San Giuliano Mestre 9-10 maggio 2009

1a prova Campionato Alto Tirreno – 2a prova XII Zona FIV



A Luino esordisce il **Campionato Laghi Prealpini 2009** con la prima regata organizzata dall'AVAV:

ASSOCIAZIONE VELICA ALTO VERBANO

COPPA EMILIO MAGNAGHI

Luino, 9/10 maggio

Per il Bando di Regata: www.avav.it e-mail: info@avav.it

*

Ad Anguillara-Bracciano il 10 maggio si svolgerà la tradizionale regata del

CIRCOLO VELICO TIBERINO

REGATA del FIASCO

NOTIZIE FLASH

Si riporta un'interessante ed originale iniziativa adottata dalla Classe Fireball per diffondere ed incrementare la barca.

FIREBALL: LE GIORNATE DI SAN TOMMASO

Ecco le 3 occasioni in cui potrai "toccare con mano il Fireball", avendo a disposizione le barche, i fireballisti esperti per navigare con te, e un piacevole spuntino:

- . Lazio: 10 maggio YC Bracciano Est (www.ycbe.it) Lago di Bracciano;
- . Piemonte: 17 maggio Ass. Velica Nord Ovest (www.avno.it) Lago di Viverone;
- . Liguria: 7 giugno Circolo Nautico Andora (www.cnandora.it) Porto di Andora.

E' una delle iniziative dell'Associazione Fireball Italia per creare nuovi equipaggi e incrementare il numero di barche nelle regate.

Per coloro che dimostreranno passione, capacità e impegno, sono inoltre disponibili le "Barche di Classe", Fireball acquistati dall'Associazione per poterli "prestare gratis", per un anno, a nuovi equipaggi. Le barche disponibili sono 6, dislocate in Piemonte, Liguria, Toscana e Lazio e vengono gestite dai Delegati zionali. Per info, conferma delle date e prenotazione, scrivi a classe@fireball-italia.it o contatta un delegato di zona:

MASSIMO DINALE (Delegato I ZONA - Liguria) cell.347.58.46.168 massimo.dinale@rina.org

LUCA ETIOPI (Delegato II ZONA - Toscana) cell.339.77.67.720 etiopi@interfree.it

GIORGIO LEONE (Delegato IV ZONA - Lazio) cell. 329.36.46.197 g.leone10@virgilio.it

SEZIONE CLASSICI

La Sezione Dinghy 12' Classico è un'istituzione dell'AICD creata con lo scopo di valorizzare e documentare gli scafi di legno, di conservare quelli vecchi, d'incoraggiare le nuove costruzioni secondo i piani originari e di organizzare l'attività agonistica; inoltre, cura e gestisce per la parte culturale il "Registro Italiano Dinghy 12' Classico" e per la parte agonistica il "Trofeo Nazionale Dinghy Classico".

Al Dinghy Classico è affidato il compito di rappresentare l'Italia nel processo d'internazionalizzazione in corso con le Flotte Europee.

Per seguire l'attività e le iniziative della Sezione Classici gli interessati possono visitare il sito www.dinghyclassico.it e chiede l'invio del notiziario on-line "IL CLINKER" trasmesso di norma per e-mail ai oli armatori degli scafi di legno



REALE YACHT CLUB CANOTTIERI SAVOIA

COPPA MAURIZIO E GIANCARLO ALISIO

Napoli 1-3 maggio 2009

Seconda prova dell'8° Trofeo Nazionale Dinghy Classico

Per Bando, modulo d'iscrizione ed informazioni www.dinghyclassico.it

ERRATA CORRIGE

Per la foto a mezzo busto al timone della barca riportata a pagina 4 del n° 71 di Dinghy News è stato erroneamente indicato Franco Pizzarello. Si tratta, invece, di suo fratello Raf, padre di Carlo Pizzarello. Ce ne scusiamo... con l'attenuante di aver circoscritto l'errore nell'ambito familiare.